

# IL TERRORISMO IN ITALIA

**Movimenti, collegamenti internazionali e risposta  
dello Stato**

**Prof.ssa Valentine Lomellini (Università di Padova)**



# NUCLEI DI ANALISI

1. DEFINIZIONE DI TERRORISMO E DATI
2. LE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI
3. I COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI
4. LA RISPOSTA DELLO STATO



# ALCUNI DATI

- i gruppi di destra: 115 persone  
(ottantacinque solo nell'attentato alla stazione di Bologna dell'agosto 1980),
- i gruppi di sinistra: 110 persone
- 500 persone ferite/gambizzate



# NUMERO ATTENTATI

1975: 628 attacchi

1976: 1.198 attentati

1977: un attentato a sfondo politico ogni 13 ore;

*(l'Istituto Nazionale di Statistica, 1977)*



# DEFINIZIONE DI TERRORISMO

Terrorism is ineluctably political in aims and motives, violent—or, equally important, threatens violence, designed to have far-reaching psychological repercussions beyond the immediate victim or target, conducted by an organization with an identifiable chain of command.

*(Hoffman, 2006)*



# VIOLENZA POLITICA

“repertoires of collective action that involve great physical force and cause damage to an adversary in order to impose political aims”; they can include: “Rioting, when unorganized disorder leads to damage to property; violent confrontation, when members of opposing political groups fight with one another; clashes with the police, when protestors interact violently with the police; violent attacks directed against persons, when one political group attacks another group, or members of the elite or the public, causing injuries or deaths; random violent attacks...”

*(Dalla Porta)*



## 2. ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE

- CAUSE: incapacità riformatrice del Governo, sistema bloccato
- QUANDO: 1967-1969
- COME: scollamento percezione classi dirigenti e nuovi movimenti.



# RADICALIZZAZIONE FRANGE POLITICHE MOVIMENTO

## STUDENTESCO

- STRATEGIA DELLA TENSIONE;
- SCONTRI CON NEOFASCISTI NELLE UNIVERSITÀ;
- BAGAGLIO DEMOCRATICO FRAGILE;
- MITIZZAZIONE DELLA RESISTENZA ARMATA;
- PERCEZIONE DELLA DEBOLEZZA DELLO STATO NELLA LOTTA AL TERRORISMO FASCISTA.
- SPIRITO ANTIAMERICANO ALIMENTATO DALL'ANTICAPITALISMO MARXISTA.



# LA STRATEGIA DELLA TENSIONE



- **STRAGE A PIAZZA FONTANA;**
- **1972: il PIANO BORGHESE;**
- **BOMBA A BRESCIA A PIAZZA DELLA LOGGIA;**
- **ATTENTATO STAZIONE BOLOGNA;**
- **SCANDALO DELLA P2.**



# UN SISTEMA POLITICO BLOCCATO

## POSSIBILI ALLEANZE GOVERNATIVE:

- Centro-Sinistra;
- Consociativismo/  
compromesso storico;
- L'alternativa di  
Sinistra.



# UNA SOCIETÀ IN MOVIMENTO

- Progressiva laicizzazione;
- Declino grandi ideologie;
- Fluttuamenti elettorali inaspettati.

**AVVENIRE**

ANCHE SE MILIONI DI ITALIANI HANNO VOTATO CONTRO IL DIVORZIO  
**HANNO PREVALSO I «NO»**

Impegnarsi a fondo per la famiglia

La Chiesa si è sempre riservata il diritto di annullare o sciogliere i matrimoni falliti. Perché lo Stato non dovrebbe?

NON CANCELLARE UN DIRITTO CIVILE E DI LIBERTÀ CHE È GIÀ LEGGE COSTITUZIONALE

non si deve tornare indietro

Al referendum rispondi  
**NO**

L'annullamento preferenziale dei matrimoni lascia l'instabilità del No!  
L'annullamento preferenziale dei matrimoni non protegge il coniugio più debole

Non cancellare il divorzio dalle leggi dello Stato  
Al referendum rispondi **NO**

# IL PROFILO DEL MOVIMENTO TERRORISTA ITALIANO

- Ventimila potenziali terroristi
- 700-800 terroristi in clandestinità
- Circa 10mila attivisti che compiono sporadicamente atti violenti

(studio della Prefettura di Milano)



# I GAP

## GRUPPI DI AZIONE PARTIGIANA

Leader: Giangiacomo Feltrinelli (Osvaldo)

Background: idee rivoluzionarie America Latina;

Tecniche: attacchi beni materiali, tecnica dinamitarda



# CIRCOLO XXII OTTOBRE



- **Leader:** Rinaldo Fiorani, Silvio Malagoli, Mario Rossi;
- **Background:** contro approccio 'morbido' PCI;
- **Tecniche:** sequestri di persona, esproprio proletario e lotta armata



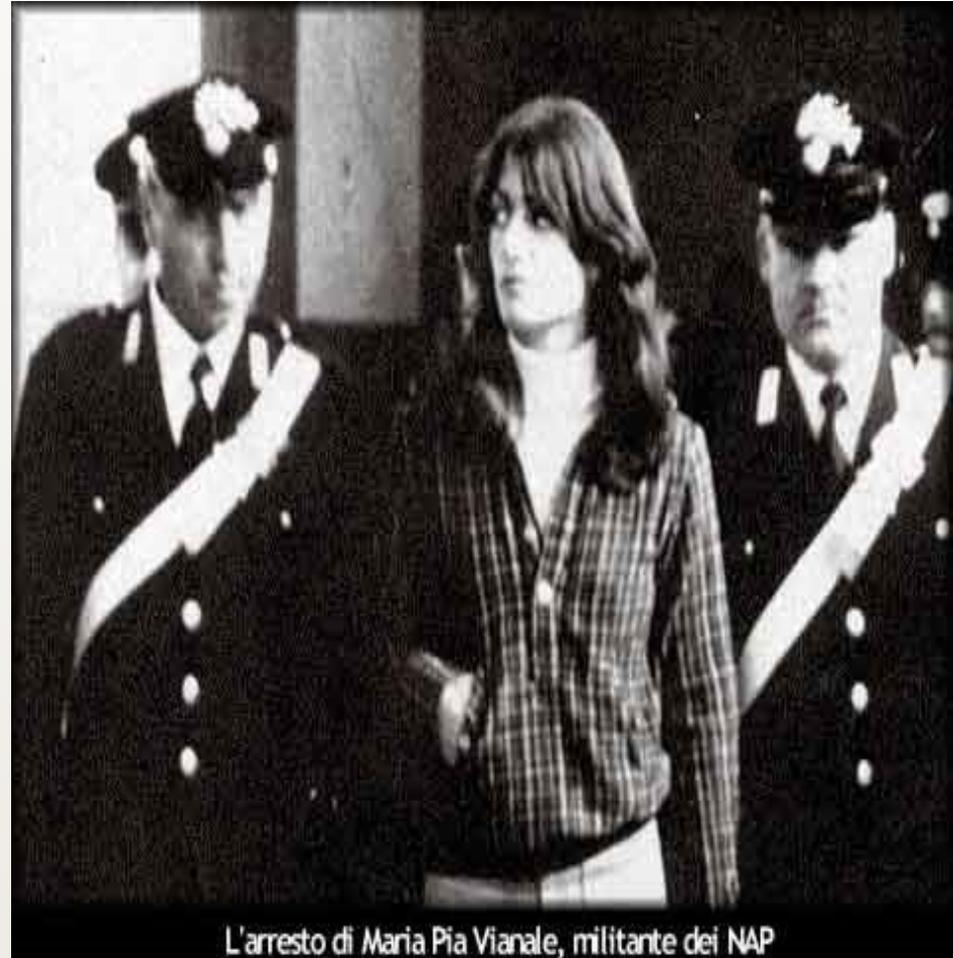
# I NAP

## NUCLEI ARMATI PROLETARI

- Quando: tra il 1972-1973;

- Background: dal marasma sessantottino;

Tecniche: sequestri, esproprio proletario; organizzazione rivoluzionaria all'interno delle prigioni.



L'arresto di Maria Pia Vianale, militante dei NAP



# LE BRIGATE ROSSE

- IDEOLOGIA: iniziale connotazione piicistica;
- LINGUAGGIO: populista, demagogico, operaista;



# LE BRIGATE ROSSE

• **QUANDO e DOVE:** anni '60,  
Università di Trento

• **LEADER:** Renato Curcio,  
Margherita Cagol, Marco  
Boato

• **1969:** Nascita del  
Collettivo Politico  
Metropolitano

**“La lotta di classe non è più contenibile nei confini del sindacalismo, del revisionismo e dei loro prolungamenti operaistici ed economicistici e si pone come lotta di classe per il potere”.**

**“La violenza del sistema l’abbiamo dentro e la esercitiamo dentro la classe, contro i compagni, contro noi stessi”.**

**“Il problema della violenza non è separabile da quello dell’illegalità (...). Svelare l’illegalità del sistema e l’organizzazione della violenza è il primo obiettivo della violenza rivoluzionaria”.**

**La violenza rivoluzionaria non è un fatto soggettivo, non è un’istanza morale: essa è imposta da una situazione che è ormai strutturalmente e sovrastrutturalmente violenta”.**

**“I militanti devono cioè perdere la brutta abitudine, contratta nei partiti revisionisti, del “far politica” e cominciare a pensare e ad agire nei termini di “rivoluzione”.**

**La rivoluzione non si può fare part-time e per i militanti non c’è neppure la settimana corta.**

**“Bisogna imparare a colpire all’improvviso concentrando le proprie forze per l’attacco, disperdendosi rapidamente quando il nemico di riprende”.**



# LE BRIGATE ROSSE

**La scelta della lotta  
armata:**

**Il Convegno di  
Chiavari**

**Giorgio Semeria, Mario Moretti, Pier  
Luigi Zuffada, Paola Besuschio e  
Corrado Alunni, Franco Simeoni,  
Paolo Maurizio Ferrari, Alberto  
Franceschini, Fabrizio Pelli,**



# LE BRIGATE ROSSE

Tre fasi:

- 1970-1976: atti contro beni. 1974: sequestro del Magistrato Mario Sossi e assassinio di Mazzola e Giralucci;
- 1974-1976: escalation di violenza e arresti eccellenti;
- 1976-1981: fase morettiana. Rapimenti, battaglie di strada, rapimento Moro, gambizzazioni contro media.



# IL RAPIMENTO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO



# CHI E' ALDO MORO?

«Chi è Aldo Moro è presto detto: dopo il suo degno compare De Gasperi, è stato fino a oggi il gerarca più autorevole, il "teorico" e lo "stratega" indiscusso di questo regime democristiano che da trenta anni opprime il popolo italiano [...] la controrivoluzione imperialista [...] ha avuto in Aldo Moro il padrino politico e l'esecutore più fedele delle direttive impartite dalle centrali imperialiste.»

(Brigate Rosse, Primo Comunicato)



# 3. LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE



Strage Sinagoga, ottobre 1982



# IL COINVOLGIMENTO STATUNITENSE: GEORGE BUSH

*"Gli Stati Uniti hanno molto di cui preoccuparsi in Italia senza l'ulteriore problema di un tentativo di colpo di Stato di estrema destra*

*o dei tentativi di coinvolgere gli Stati Uniti in un colpo di Stato. Anche se il tentativo probabilmente fallirebbe, danneggerebbe i nostri amici, probabilmente aiuterebbe i nostri avversari e avrebbe effetti dannosi in Europa... Dovremmo prendere precauzioni per evitare qualsiasi idea di associazione degli Stati Uniti a un simile progetto".*



# IL TERRORISMO ARABO-PALESTINESE



Fiumicino, dicembre 1985



# UN "LODO" PER L'ITALIA?



# L'ITALIA: UN CASO UNICO O UN PARADIGMA?

- Peculiarità della situazione interna ed internazionale dell'Italia;
- Peculiarità della composizione sociale italiana;
- Un parallelo con le nuove BR?



# 4. LA RISPOSTA DELLO STATO

Fasi del terrorismo e dell'antiterrorismo in Italia

- ⑩ ◦ **1969-1973**: prevalenza del terrorismo di destra e assenza di risposta, non sono state adottate misure specifiche per affrontarlo
- ⑩ ◦ **1974-1976**: declino dei primi gruppi terroristici neofascisti e di sinistra grazie alla prima reazione dello Stato italiano su più fronti (legislativo, giudiziario, operativo)
- ⑩ ◦ **1977-1982**: escalation del terrorismo di sinistra e nuova ondata di terrorismo neofascista. Lo Stato reagisce, anche se gradualmente, a tutti i livelli: politico, legislativo, operativo e civile.



# EFFETTI DEL «CASO MORO»

- ⑩ Effetti sulla risposta al terrorismo. Il "caso Moro" rappresenta una svolta perché richiede una risposta a diversi livelli:
- ⑩ - **Politico:** unità delle forze politiche e fermezza (nessuna trattativa con i terroristi)
- ⑩ - **Legislativo:** vengono approvate nuove misure specifiche contro il terrorismo; il "terrorismo" entra nel codice penale con il "decreto Moro" -
- Operativo:** il caso Moro è una "sconfitta militare" per lo Stato italiano, ma dà anche la spinta per una svolta - Primi segnali di una risposta civile al terrorismo di sinistra, che diventerà più incisiva dal 1979



# LA RISPOSTA ITALIANA: UN MODELLO POSITIVO?

## **Dimensioni:**

POLITICA

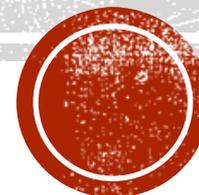
OPERATIVA

LEGISLATIVA

CIVILE



**GRAZIE!**



Email: [valentine.lomellini@unipd.it](mailto:valentine.lomellini@unipd.it)